

Cosa fa la politica?

Le misure volontarie non bastano. La politica e le autorità di regolamentazione devono stabilire degli obiettivi.

La politica e le autorità non si assumono ancora la loro responsabilità. Anche se diversi interventi parlamentari vanno nella direzione auspicata, si punta ancora principalmente sull'autoregolazione volontaria.

L'esperienza però insegna:

a parte belle ma poco concrete promesse da parte di banche e assicurazioni, non si sono ancora compiuti significativi progressi.



Firmate **online** la nostra azione collettiva indirizzata al Parlamento!

Consiglio federale, Parlamento e autorità devono quindi sin d'ora mettere a frutto le possibilità offerte loro **dalla legge** affinché:

- 🔥 il finanziamento di combustibili particolarmente dannosi per il clima come il carbone o il petrolio estratto tramite fracking sia vietato;
- 🔥 gli attori finanziari misurino l'impatto sul clima dei loro investimenti e prodotti e siano tenuti a dichiarare il risultato ai clienti;
- 🔥 gli attori finanziari convertano i loro modelli commerciali in una direzione climacompatibile ai sensi dell'Accordo di Parigi.

Cosa fa Greenpeace?

Greenpeace mette regolarmente i responsabili del settore finanziario e della politica a confronto con i fatti e si adopera per agire ora.

A tal fine svolgiamo studi e ricerche e mettiamo in luce i finanziamenti dannosi per il clima. Informiamo l'opinione pubblica e attiriamo l'attenzione dei media sul problema e sulle soluzioni. **Cerchiamo un dialogo costruttivo con esponenti del settore.**



Manifestazione di attiviste e attivisti Greenpeace sulla Paradeplatz, Zurigo 2019

Partecipate!

Solo insieme possiamo portare la piazza finanziaria svizzera su una rotta rispettosa del clima:

- ☘ firmate le nostre rivendicazioni alla politica su www.greenpeace.ch/it/finanza
- ☘ chiedete alla vostra cassa pensione e alla banca che il vostro denaro sia investito nel rispetto del clima
- ☘ informatevi sul nostro sito web sul tema e su come potete aiutarci a rendere i flussi finanziari climacompatibili.

Tra l'altro, non accettiamo donazioni da aziende. Per questo le donazioni di privati sono particolarmente gradite.

+ I nostri soldi e i cambiamenti climatici

In che modo il settore finanziario svizzero alimenta la crisi climatica.



500



Scansiona e partecipa!

Un'informazione di Greenpeace Svizzera
GREENPEACE

Il problema

Crediti, assicurazioni e investimenti finanziari alimentano la crisi climatica

Lo sapevate che le banche, le assicurazioni e le casse pensioni, con i loro soldi, contribuiscono al riscaldamento del clima?



La piazza finanziaria svizzera è tra le più grandi del mondo. Vi transitano bilioni di franchi destinati all'economia mondiale. **Le attività economiche finanziate con questo denaro provocano fino a 20 volte* più gas serra di tutte le emissioni di questi gas in Svizzera.** Attualmente, i flussi monetari concorrono a un riscaldamento globale di 4-6 gradi* Celsius.

I crediti bancari mantengono in esercizio le centrali a carbone dell'Europa dell'Est. Gli investimenti in fondi azionari sono destinati a imprese con un elevato tasso di emissioni di CO₂, come ad esempio l'industria del cemento, dell'acciaio, dei concimi o dei trasporti. E le assicurazioni rendono possibile la costruzione di centrali elettriche a carbone dannose per il clima.

Gli investitori privati e istituzionali (ad es. casse pensioni o altre assicurazioni), in quanto azionisti, sono comproprietari di queste aziende e **di conseguenza corresponsabili dei gas serra da esse emessi.**

In Svizzera abbiamo quindi in mano una potentissima leva, con cui possiamo frenare o accelerare la crisi climatica.



Elevato effetto leva:
le emissioni di gas serra causate dai finanziamenti a confronto con altre emissioni in Svizzera.

*Secondo il test di compatibilità climatica dell'UFAM. Stima dell'Alleanza Clima Svizzera.

L'impatto mondiale delle attività finanziarie svizzere è enorme: gli investimenti effettuati oggi determinano l'economia di domani.

Esempio Attività creditizie di Credit Suisse e UBS

Con il solo finanziamento del settore internazionale del carbone, del petrolio e del gas, dall'Accordo di Parigi le grandi banche hanno **contribuito a produrre più emissioni di quelle emesse in Svizzera**, come dimostra lo studio **Attività finanziarie dannose per il clima** (in tedesco) di Greenpeace. Le aziende finanziate producono anche combustibili particolarmente dannosi per il clima, come il petrolio da sabbie bituminose.



Esempio Attività finanziarie della Banca nazionale

La nostra Banca nazionale (BNS) destina in larga misura i propri investimenti in tutto il mondo a industrie dannose per il clima. Perfino nella produzione di energia elettrica dal carbone. Secondo uno studio*, il suo portafoglio azionario è responsabile di almeno altrettanti danni climatici quanto quelli provocati dalla totalità delle emissioni prodotte all'interno della Svizzera. **La politica degli investimenti della BNS pregiudica così in fin dei conti anche la nostra economia e il nostro ambiente.** Questo non è sicuramente nell'interesse della popolazione svizzera e sotto quest'aspetto contraddice il suo mandato.

*Rapporto di Artisans de la Transition, 2018

La soluzione

Finanziare un'economia sostenibile

Per finanziare il passaggio a un'economia rispettosa del clima mancano, nel mondo, decine di bilioni di franchi. Per la nostra piazza finanziaria il riorientamento di queste risorse rappresenta un'opportunità.

In quest'ottica, le banche, così come gli investitori quali casse pensioni e assicurazioni, diverrebbero **parte della soluzione.** In una prima fase si tratta di sospendere il finanziamento della produzione di combustibili fossili e **iniziare rapidamente e con determinazione a destinare questo denaro a soluzioni energetiche sostenibili e lungimiranti.**

La maggior parte di queste soluzioni è già attuabile e in molti casi anche proficua. Per il loro sviluppo e la loro diffusione hanno bisogno degli investimenti che sono ancora vincolati alle tecnologie dannose.

In una fase successiva è necessario che gli attori finanziari riducano costantemente l'incidenza globale sul clima delle loro attività finanziarie, fino a essere compatibili con l'obiettivo di un riscaldamento massimo di 1.5° Celsius.

La Svizzera è piccola, ma l'effetto leva sui cambiamenti climatici tramite il nostro settore finanziario è notevole.

Le grandi banche e gli investitori pubblici devono fungere da pionieri per trasferire i nostri soldi dal problema alla soluzione.

Sul nostro sito Web trovate maggiori informazioni su come la piazza finanziaria svizzera può diventare rispettosa del clima.



Sole, vento ed energia idrica: le fonti energetiche del futuro.